

amoveatur senza promoveatur

Vescovi argentini, ancora una rinuncia prematura

BORGO PIO

14_02_2025



«Il Santo Padre ha accettato la rinuncia al governo pastorale della Diocesi di San Rafael (Argentina), presentata da S.E. Mons. Carlos María Domínguez, O.A.R.»: una delle tante rinunce presenti ogni giorno nel [Bollettino vaticano](#), se non fosse che non è accompagnata dalla contestuale nomina del successore e, soprattutto, dal fatto che a rinunciare è un vescovo di soli 59 anni. Ultimamente in Argentina non sembrano una

rarietà le rinunce premature, persino multiple come si è visto nei casi di **La Plata e Mar del Plata**, infine risolte con la nomina, rispettivamente, di **Gustavo Oscar Carrara** e di Ernesto Giobando (che si insedierà il 22 febbraio).

Mons. Domínguez era alla guida di San Rafael da soli due anni. Nella **lettera** con cui si congeda il presule fa riferimento a «motivi personali » che lo hanno spinto a presentare le dimissioni anzitempo, decisione che gli causa «un dolore profondo» – le ragioni restano nebulose. Prima di venire nominato a San Rafael, il presule era stato vescovo ausiliare di San Juan de Cuyo: curiosamente, ausiliare della stessa diocesi è **stato ed è tornato a essere** mons Gustavo Manuel Larrazábal, uno dei "mancati vescovi" del "carosello" di Mar del Plata.